

COMUNE DI SARRE

LEGISLATURA 2010/2015

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA

UNION VALDÔTAINE, STELLA ALPINA, PARTITO DEMOCRATICO



La “cosa pubblica” non è solo la responsabile della buca sull’asfalto che scopriamo durante il tragitto verso il lavoro, né l’artefice della nuova, provvidenziale, rotonda che snellisce il traffico, ma è parte integrante e sostanziale della vita di ciascuno di noi, di ogni abitante dei nostri borghi, dei nostri paesi.

Infatti, la buona amministrazione dei beni comuni:

- salvaguarda la nostra salute preservando il territorio, curando la pulizia delle acque che beviamo;
- alleggerisce il peso del vivere garantendo infrastrutture, collegamenti e piste per le nuove e tradizionali forme della comunicazione, ma anche prendendosi cura dei nostri figli dalla vita neonatale fino all’età adulta, offrendo occasioni per coltivare le nostre passioni nel tempo libero, aiutandoci a capire qualcosa di più leggendo un buon libro;
- illumina i borghi di notte, ma anche la vita di chi è rimasto solo;
- previene il disagio sociale e garantisce sicurezza ai cittadini
- si mobilita durante le emergenze: dieci anni sono passati dall’alluvione...
- infine, permette di godere d’immagini di bellezza: lungo il fiume, intorno al castello, tra le vigne e la boscaglia, ma anche tra le case, antiche e nuove, delle nostre frazioni.

Per questo occorre che, chi sceglie di spendere un po' del proprio tempo per far parte di un organo comunale sia insieme *competente* e *appassionato*, sacrifichi una parte degli interessi personali a vantaggio di quelli della collettività, sappia risolvere problemi quotidiani e, nel contempo, punti lo sguardo oltre, verso il paesaggio che abiteranno i nostri figli.

E abbia una grande capacità di ascolto. Ascolto dei bisogni materiali e immateriali, di quelli espressi e di quelli non detti, che i cittadini talvolta nutrono senza riuscire neppure a manifestarli a loro stessi.

La *squadra* che le forze politiche dell'Union Valdôtaine, di Stella Alpina e del Partito Democratico mettono in campo per proporsi di amministrare il Comune di Sarre è fatta di persone che sanno *ascoltare, capire e operare*.

Ci sono molte *donne*, perché la lettura del mondo che sanno offrire è conservativa, prudente e insieme temeraria; diversi *giovani*, che portano nuove conoscenze e nuove idee, uno sguardo fresco, energia alimentata da spinte ideali, non ancora minate dal disincanto e dalla disillusione. E poi c'è *chi ha esperienza*, amministrativa e di vita, perché sa garantire la continuità con il passato, e vigilare, affinché siano evitati gli errori già commessi.

Tutti i candidati, con un fertile gioco di squadra e l'indispensabile sostegno delle forze politiche che rappresentano, inseguono un sogno: quello di vivere in una piccola comunità coesa e non dispersa, che si conosce e rispetta, che conserva delle caratteristiche di stile e di pensiero introvabili altrove, perché espressione diretta di una terra senza eguali al mondo.

Solo un Paese dalla personalità distinta ha capacità attrattiva e sa accogliere, permette a chi arriva un po' esule, senza patria di trovare casa, lo spinge ad appropriarsi di quelle caratteristiche che fanno di un Sarolèn una persona speciale.

Poi i sogni si concretizzano in una serie di azioni dettagliate che contribuiscono, una ad una, a costruire un edificio in cui i più si riconoscono: ne presentiamo alcune, le più significative, che aggiunte alla naturale gestione del quotidiano, tenderanno a rendere il nostro Paese sempre più vivibile da parte di chi lo ha scelto.

I LUOGHI

UN AMBIENTE IN EQUILIBRIO TRA UOMINI, NATURA E BENI

Non ci si può fermare: ciò che è immutabile tende a morire. Per ciò è indispensabile promuovere sviluppo e cambiamento senza deformare o rendere irriconoscibile il paesaggio che a tutti noi è familiare.

Un piano urbanistico moderno (**il nuovo Piano Regolatore**) conserva e valorizza ciò che c'è e rappresenta un valore per le sue funzioni o per la sua bellezza.

E poi promuove "il nuovo sostenibile", che nasce come un albero in più, una roccia più levigata, ed è utile agli uomini.

Pertanto sia favorita la conservazione e lo sviluppo equilibrato di attività agricole, in particolare incentivando le coltivazioni bio, di insediamenti residenziali a limitato impatto ambientale e di insediamenti produttivi il più possibile legati all'industria del risparmio energetico e dello sviluppo compatibile.

Si intende infatti pianificare un sistema di interventi e investimenti che favoriscano l'adozione di strumenti capaci di sfruttare le **energie alternative** per l'illuminazione ed il riscaldamento di abitazioni e di acque sia da parte delle famiglie che di strutture pubbliche, del terziario e del commercio, in modo che domani sia ancora possibile popolare il mondo.

SULLA RIVA DEL FIUME

Occorrerà proseguire nell'opera di **recupero dell'area lungo Dora** in modo da permettere:

- a tutti i cittadini di riappropriarsi pienamente del lungo fiume, attrezzando ulteriormente gli spazi per l'attività fisica en plein air, fino ad ipotizzare l'allungamento della **pista ciclabile** a ovest, verso i confini del territorio comunale;
- agli sportivi di praticare l'attività preferita, sia amatoriale che agonistica, in ambienti coerenti con le rispettive necessità anche nell'ambito del rinnovato **centro polisportivo**;
- alle nuove generazioni di conoscere la piccola fauna e la flora attraverso **percorsi didattici** e itinerari guidati;
- alla **piccola imprenditoria**, al **terziario** e al **commercio** di trovare, nell'area prossima alla strada statale, le condizioni urbanistiche per sviluppare un'attività visibile, logisticamente ed esteticamente qualificata.

LA VITA DELLE FRAZIONI

Sarre è un'entità vivente fatta di **tre grandi molecole**, il Capoluogo, Chesallet e Montan e **molte cellule più piccole** collegate da un reticolato fitto di vie e di sentieri: non si può alimentare una parte trascurandone un'altra, pena la morte dell'organismo.

Queste sono dunque le attenzioni primarie per ogni angolo del paese:

Il Capoluogo

Nel capoluogo si dovranno riqualificare l'**ex stazione ferroviaria** e l'area limitrofa allargando il cuore della vita sociale e aggregativa di Sarre;

l'edificio che ospitava gli uffici comunali, completamente ristrutturato, verrà provvisoriamente destinato a sede della biblioteca e a luogo di riferimento per varie attività culturali: si tratta di arredarlo, regolamentarne l'uso e di affidarlo ai cittadini di Sarre e alle associazioni operanti sul territorio;

con il restauro della **vecchia latteria** sarà restituito ai Sarolèn un simbolo antico pieno di ricordi. La sua trasformazione dovrà garantirne un recupero compatibile con le finalità previste dai proprietari, facendone luogo di interesse per varie fasce di popolazione;

e poi le **strade di collegamento**: l'allargamento della strada Janin/Fachet e la riqualificazione del percorso viario interno alla frazione Saint Maurice, dalla piazza Chanoux verso la strada statale 26, costituiscono gli obiettivi primari da raggiungere nel quinquennio, così come dovrà essere riservata particolare attenzione alla viabilità pedonale nel tratto di strada che collega la frazione Grand Cré alla frazione Bellair, in considerazione del possibile aumento di traffico veicolare destinato alla struttura sanitaria recentemente inaugurata in zona Bréan di Saint-Pierre.

Chesallet

Il borgo dovrà essere oggetto di uno studio finalizzato ad una **riqualificazione complessiva**, sia sotto il profilo viario che di funzionalità. Dovrà essere definita la disponibilità della vecchia **latteria** di frazione Angelin che unitamente alle vecchie scuole dovranno essere oggetto di un recupero finalizzato a pubblica utilità;

il **cimitero** subirà un processo di riordino che riguarderà anche le aree adiacenti, dove troveranno spazi ampi parcheggi e aree attrezzate, con miglioramento dell'asse viario che conduce alle frazioni alte del paese.

Montan

Gli interventi per la frazione più vicina alla città di Aosta interesseranno da un lato il miglioramento della funzionalità della zona intorno alla cappella di Saint Joconde, con la realizzazione di un **parcheggio attrezzato** a servizio degli edifici pubblici e privati vicini, dall'altro sarà necessario prevedere gli opportuni interventi di miglioramento alla **viabilità** nelle strade che collegano le frazioni Rovarey e Champlan da una parte e Poincod, Clou e Pont d'Avisod dall'altra. Sarà necessario, in queste occasioni, prevedere la realizzazione e l'eventuale adeguamento degli impianti e dei sottoservizi, con particolare riferimento alla rete di **illuminazione pubblica**.

I collegamenti

La **strada statale 26** sarà oggetto di una rivalutazione complessiva che prevede la realizzazione di: rotonde nei punti nevralgici, collegamento con la sponda del fiume, miglioramento della viabilità pedonale e ciclabile, in modo da garantire una migliore e più sicura fruibilità.

Il **Chemin du ru de Doire**, la cosiddetta panoramica, sarà anch'esso oggetto di interventi di miglioramento della percorrenza per facilitarne un utilizzo quotidiano da parte dei residenti. Anche in questo caso con particolare attenzione al transito pedonale e ciclabile.

La **strada per Ville sur Sarre**, sarà interessata da interventi per il miglioramento della viabilità e la messa in sicurezza dei versanti.

PER UNO SVILUPPO COMPATIBILE

Al fine di valorizzare la Conca del Fallère, meta di interessi agro/pastorali e turistico/naturalistici, si dovrà provvedere a migliorare la strada di accesso alla **frazione Thouraz**, a dotarla di parcheggi ed a implementare ed a sistemare la rete sentieristica, favorendo la realizzazione del percorso escursionistico denominato "**Tour du Mont Fallère**";

la località **Bréan**, in coerenza con la presenza della struttura per la riabilitazione di Saint-Pierre, potrà vedere la nascita di **percorsi salute** immersi nel verde e insieme di iniziative atte a sfruttare le specificità dei prodotti agricoli locali anche con insediamenti mirati alla loro valorizzazione.

LA QUALITÀ DELLE ACQUE

Una serie di interventi migliorativi della nostra **rete idrica** dovrà permettere ai cittadini di Sarre di bere e irrigare in piena sicurezza e sempre, anche in periodi di siccità.

Occorrerà a questo scopo potenziare la rete dell'acquedotto, prevedendo il perfezionamento del sistema di telecontrollo gestionale, nonché la progettazione e realizzazione di interventi per l'accumulo d'acqua, in particolare nella zona di Gogle Pesse, e restituzione della stessa a fini irrigui.

UNA TERRA PROTETTA

Infine il territorio va protetto, deve avere la garanzia che, se eventi calamitosi o atmosferici minano gli equilibri ordinari, l'uomo è in grado di combattere: la realtà dei **Vigili del Fuoco volontari** è una risorsa preziosa in tutta la Valle d'Aosta; la nuova Amministrazione si impegnerà a garantire agli operatori del distaccamento di Sarre la massima collaborazione, ipotizzando anche la messa a disposizione di un'adeguata sede operativa.

LE PERSONE

LE FORME E I LUOGHI DELL'AIUTO SOCIALE

Una comunità solidale dà ospitalità ai nuovi nati, sostiene le persone in difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale, i malati e i disabili, accompagna i cittadini che hanno dato e ora sono diventati fragili.

Sul territorio di Sarre il sistema dei **servizi per la prima infanzia** offre una serie di possibilità di presa in cura del neonato – asilo nido, guarderie, spazio gioco e tata familiare - adattabile alle esigenze articolate delle famiglie residenti e in grado di coprire interamente i fabbisogni locali. Sarà un impegno della nuova amministrazione rafforzare il sistema, misurandone la qualità, migliorando le forme di interazione con il territorio e l'informazione alla cittadinanza;

sul territorio spesso gli interventi socio-assistenziali si compenetrano con bisogni sanitari: l'organizzazione di un **polo socio-sanitario** funzionale permetterà di raccogliere in un unico centro molte professionalità, capaci di predisporre un progetto di aiuto integrato, in cui il cittadino si senta accolto in modo complessivo e interdisciplinare

gli **anziani non autosufficienti** possono trovare ospitalità e aiuto nella **microcomunità** gestita dalla Comunità montana Grand Paradis oltre che nei servizi di **assistenza domiciliare (SAD)** e di **assistenza domiciliare integrata (ADI)**: è privilegiata la prossimità con il luogo in cui si è vissuti e favorita la scelta della domiciliarità.

La pubblica amministrazione non deve solo mantenere gli **standard elevati dei servizi** già in essere a favore della popolazione anziana, non deve solo garantire i pur fondamentali interventi di manutenzione straordinaria alla micro comunità, ma anche **valorizzare l'anziano attivo** sfruttando le sue competenze pregresse, lanciando iniziative di mutuo aiuto a favore di soggetti svantaggiati, di avvicinamento e alfabetizzazione alle nuove tecnologie, di presidio e recupero a scopo produttivo e agricolo dei campi incolti.

I GIOVANI, LA SCUOLA, IL TEMPO LIBERO

Scuola ed extrascuola sono due dimensioni che i giovani vivono spesso per compartimenti stagni: la compenetrazione tra due situazioni di vita può diventare un obiettivo strategico per chi vuole far crescere cittadini attivi e pienamente integrati nella geografia umana e naturale in cui sono inseriti.

Così dovrà proseguire e rafforzarsi il **dialogo tra Amministrazione comunale e istituzioni scolastiche**, concordando l'ideazione e l'adozione di iniziative mirate, organizzando uscite didattiche, promuovendo progetti di diffusione della cultura popolare locale. Questo in modo che i bambini sappiano dare un nome alle terre che abitano, alle cime che svettano intorno a loro, agli animali che le popolano, perché nominare è possedere e rispettare, abituandoli a stili di vita coerenti ed al rispetto di regole scritte e non.

Anche grazie al **recupero di spazi aggregativi**, si intende favorire l'**autopromozione** da parte dei giovani di **iniziative ludiche, socializzanti e formative** promuovere esperienze di comunicazione audio e video, iniziative editoriali e telematiche per facilitare la circuitazione delle buone idee, prevenendo le situazioni di isolamento, di esclusione sociale e, nei casi estremi, di devianza.

IL TURISMO E LA CULTURA

Il **Castello di Sarre** non è solo un museo o un monumento, ma un'icona vivente che si identifica nella storia e nella gente di Sarre: sebbene sia patrimonio dell'umanità, deve rivivere anche grazie al concorso diretto dei cittadini Sarrolèn che possono far conoscere ai turisti pezzi di storia, gli itinerari naturalistici, i costumi e gli stili di vita della terra intorno.

Progetti di **animazione culturale**, anche promossi dai giovani, potranno favorire la reciproca conoscenza tra i turisti e la popolazione del paese e potranno aiutare l'economia locale, l'agricoltura, la trasformazione e il piccolo artigianato.

I grandi eventi ospitati dal Castello potranno, per contro, vedere **anteprime, postfazioni, iniziative complementari** decentrate nel borgo.

La **banda musicale**, rinata pochi anni fa, anima gli eventi cruciali della vita del paese, le ricorrenze, i gemellaggi, ma svolge anche un ruolo educativo, di avvicinamento alla pratica strumentale e musicale: occorre assicurare un sostegno convinto alle sue attività e facilitare collegamenti con le scuole del territorio e con la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta per creare una vera filiera culturale che permetta ai giovani di Sarre di coltivare la musica a livelli diversi con funzioni altrettanto diverse.

Gli itinerari, i sentieri tracciati nel nostro comprensorio possono riservare sorprese e sollecitare curiosità nel turista sensibile che cerca silenzi, non ama la folla né le mète affollate, ma anche gli abitanti di Sarre che desiderano disegnare, con le loro impronte, la mappa del suolo che li circonda e avvolge.

Deve proseguire la politica di **valorizzazione dei percorsi escursionistici** percorribili a piedi o in bicicletta, anche con l'individuazione di temi caratterizzanti, la predisposizione di segnaletica esplicativa anche con finalità didattiche.

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'INFORMAZIONE

Il potenziamento delle **nuove tecnologie**, ai fini di un'amministrazione più agile, efficiente e trasparente, permetterà ai cittadini servizi più rapidi e con minori oneri complessivi, consentendo, per un verso, una migliore e più completa informazione e, per l'altro, l'erogazione "a domicilio" di molte delle prestazioni che normalmente richiedono lo spostamento presso gli uffici comunali.

Sarà quindi necessario porre una particolare attenzione alla diffusione delle conoscenze tecniche indispensabili per rendere effettive le opportunità offerte ai cittadini, attraverso adeguate iniziative formative a favore anche delle persone meno giovani.

IL VALORE DEL VOLONTARIATO

Il tessuto connettivo della comunità si aggrega in gruppi di interesse attorno a cose da fare, a progetti da realizzare. Una buona amministrazione pubblica riconosce **il ruolo dell'associazionismo**, non lo sostiene soltanto, ma lo coinvolge direttamente nelle fasi di programmazione dei progetti di sviluppo, nell'ideazione di strutture e aree attrezzate.

I molti organismi operanti sul territorio e che si occupano di attività ricreative, sportive, turistiche, agricole, culturali, sociali, dalla **Pro Loco** alla compagnia teatrale **Le Djabloteun**, senza naturalmente dimenticare tutte le altre, dovranno quindi ricevere le dovute attenzioni in modo da garantire il mantenimento e, ove possibile, favorire il potenziamento della trasmissione, soprattutto verso le nuove generazioni, di quella rete di saperi e valori propri di un territorio quale il nostro, saperi e valori che favoriscono nei cittadini la coscienza di appartenere ad una Comunità unica ed originale.

Coscienti dell'importanza della cura dei presupposti organizzativi per il perseguimento degli indirizzi sopra illustrati, si punterà a migliorare l'efficienza della struttura comunale, dotandola delle risorse necessarie ed adeguate, nonché a sviluppare le potenzialità dello statuto.

Quanto al metodo di lavoro, ci si propone di proseguire nel solco di quanto già sperimentato nelle scorse legislature, mirando alla responsabilizzazione degli Assessori attraverso l'attribuzione di specifiche deleghe, nonché al più ampio coinvolgimento di tutti i Consiglieri in uno spirito di squadra ed intensificando i canali di reciproca comunicazione con la popolazione.

Al tal fine si tenderà ad una sempre maggiore presenza sul territorio degli amministratori, anche mediante la conferma degli incontri periodici con i residenti nelle varie parti del comune.

VALLET Roberto, candidato alla carica di Sindaco

CELESIA Nelly, candidato alla carica di Vice Sindaco
